

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

22 Ottobre 2023

XXIX DOMENICA PER ANNUM

Anno VI – n. 42

Si raccoglie ciò che hai seminato!



Nessun avvenimento della storia sfugge alla Provvidenza di Dio. Nella prima lettura vediamo come Ciro, fondatore dell'Impero persiano, pur non conoscendo il vero Dio, fu uno strumento nelle mani di Dio e servì ai suoi benevoli disegni. Dio si serve di tutto e di tutti per portare avanti i suoi disegni, e nulla sfugge alla sua Provvidenza. Questa verità deve colmarci di consolazione, al pensiero che siamo sempre nelle mani di Dio e che nessun particolare della nostra vita si sottrae alla

sua Provvidenza. Come abbiamo ascoltato dal Vangelo, i farisei cercavano di mettere in difficoltà Gesù con una domanda insidiosa: «È lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Comunque avesse risposto, Gesù avrebbe dato degli appigli alla malizia dei farisei. Infatti, se rispondeva «sì», ciò poteva essere visto come uno sminuire il potere di Dio sul suo popolo, per gli Ebrei era infatti inconcepibile dover pagare un tributo ad una autorità che non fosse stata quella di Dio; se rispondeva «no», ciò poteva essere visto come una ribellione al governo di Roma. Gesù sfugge al tranello dicendo: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio». Con queste parole divide quella che è l'autorità civile da quella che è l'autorità religiosa. L'autorità civile mira al bene pubblico temporale; quella religiosa, al bene spirituale ed eterno delle anime. Da tutto questo ne consegue che i cittadini devono osservare le leggi dello Stato, sempre che siano giuste e non contrarie ai principi morali e religiosi e al bene comune. Lo Stato non può esigere ciò che è dovuto solo a Dio, e il cristiano deve mantenere e difendere la sua libertà di onorare Dio al di sopra di tutto. Rispondendo ai farisei Gesù impartisce una lezione di grandissima importanza, egli ci fa comprendere l'esigenza di rendere a Dio ciò che è di Dio. Quasi a dire: ognuno raccolga ciò che ha seminato. Dio è largo nel donare, e chi va a lui con cuore puro non può che raccogliere i frutti abbondanti del suo amore. E chi va misurando? Calcolando? Pretendendo? Mettendo alla prova? Rischierà di non scoprire quanto sia immenso il suo cuore. E non perché Dio non doni, ma perché il cuore dell'uomo non avrà sufficiente spazio per lasciarsi sorprendere da Dio.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura Is 45, 1.4-6

Dice il Signore del suo eletto, di Ciro: «Io l'ho preso per la destra, per abbattere davanti a lui le nazioni, per sciogliere le cinture ai fianchi dei re, per aprire davanti a lui i battenti delle porte e nessun portone rimarrà chiuso. Per amore di Giacobbe, mio servo, e d'Israele, mio eletto, io ti ho chiamato per nome, ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca. Io sono il Signore e non c'è alcun altro, fuori di me non c'è dio; ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci, perché sappiano dall'oriente e dall'occidente che non c'è nulla fuori di me. Io sono il Signore, non ce n'è altri».

Salmo Responsoriale 95

Grande è il Signore e degno di ogni lode.

Cantate al Signore un canto nuovo, / cantate al Signore, uomini di tutta la terra. / In mezzo alle genti narrate la sua gloria, / a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Grande è il Signore e degno di ogni lode, / terribile sopra tutti gli dèi. / Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla, / il Signore invece ha fatto i cieli.

Date al Signore, o famiglie dei popoli, / date al Signore gloria e potenza, / date al Signore la gloria del suo nome. / Portate offerte ed entrate nei suoi atri.

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo. / Tremi davanti a lui tutta la terra. / Dite tra le genti: «Il Signore regna!». / Egli giudica i popoli con rettitudine.

Seconda Lettura 1Ts 1, 1-5

Paolo e Silvano e Timòteo alla Chiesa dei Tessalonicési che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace. Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro. Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. Il nostro Vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione.

Vangelo Mt 22, 15-21

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

- **Francesco: fare spazio a Dio ci libera, risana il cuore e accresce in noi la pace** Dio è come quel re che preparò un banchetto di nozze per il figlio e invitò tutti a condividere la sua gioia, *«offrendo gratuitamente un'occasione di incontro, un'occasione di festa senza costringere nessuno ed esponendosi alla possibilità di un rifiuto»*. All'Angelus Papa Francesco usa questa similitudine per spiegare che questo fa con noi il Creatore: prepara un banchetto perché ci sia «comunione con Lui e tra di noi». Tutti, allora, siamo *«gli invitati di Dio»*, il Signore *«invita ma ci lascia liberi»*. Ma «il dramma della storia» è il no degli uomini a Dio, il rifiuto al suo invito, *«perché pensano alle proprie cose»*, osserva Francesco. Eppure Dio non si arrende e continua a invitare. Si può fare spazio a Dio *«nella Messa, nell'ascolto della Parola»*, dice il Papa, e ancora *«nella preghiera e anche nella carità, perché aiutando chi è debole o povero, facendo compagnia a chi è solo, ascoltando chi chiede attenzione, consolando chi soffre, si sta con il Signore»*.

NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

- **Priorata dei Defunti** In vista delle celebrazioni di Ognissanti è indetta una speciale *Priorata dei Defunti* nelle Messe Festive del 21-22 e 28-29 Ottobre. Sarà possibile ricevere dai priori i Ceri appositamente benedetti da portare sui cimiteri.
- **Orario invernale SS. Messe** Da Lunedì 30 Ottobre, l'orario delle SS. Messe festive saranno celebrate con questo schema: Casalalta, Domenica ore 17.30; Collazzone, Domenica ore 10.00; Collepepe, Domenica ore 11.30 (semestre invernale); Gaglietole, Sabato ore 17.30 (semestre invernale); Ripabianca, Sabato ore 18.30 (semestre invernale). L'orario delle SS. Messe feriali sarà alle ore 17.30.

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 1913 La partecipazione è l'impegno volontario e generoso della persona negli scambi sociali. È necessario che tutti, ciascuno secondo il posto che occupa e il ruolo che ricopre, partecipino a promuovere il bene comune. Questo dovere è inerente alla dignità della persona umana.

CCC 1915 I cittadini, per quanto è possibile, devono prendere parte attiva alla *vita pubblica*. Le modalità di tale partecipazione possono variare da un paese all'altro, da una cultura all'altra. «È da lodarsi il modo di agire di quelle nazioni nelle quali la maggioranza dei cittadini è fatta partecipe della gestione della cosa pubblica in un clima di vera libertà».

CCC 1916 La partecipazione di tutti all'attuazione del bene comune implica, come ogni dovere etico, una *conversione* incessantemente rinnovata delle parti sociali. La frode e altri sotterfugi mediante i quali alcuni si sottraggono alle imposizioni della legge e alle prescrizioni del dovere sociale, vanno condannati con fermezza, perché incompatibili con le esigenze della giustizia. Ci si deve occupare del progresso delle istituzioni che servono a migliorare le condizioni di vita degli uomini.

CCC 2239 È *dovere dei cittadini* dare il proprio apporto ai poteri civili per il bene della società in spirito di verità, di giustizia, di solidarietà e di libertà. L'amore e il servizio della *patria* derivano dal dovere di riconoscenza e dall'ordine della carità. La sottomissione alle autorità legittime e il servizio del bene comune esigono dai cittadini che essi compiano la loro funzione nella vita della comunità politica.

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 21 OTTOBRE <i>verde</i>	17.30 – Gaglietole, Madonna delle Grazie 18.30 – Collepepe <i>Alle Messe festive sarà attiva la Priorata dei Defunti</i>
DOMENICA 22 OTTOBRE <i>verde</i> XXIX DOMENICA DEL T.O.	8.30 – Casalalta 10.00 – Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Ripabianca 17.30 – Collepepe: INAUGURAZIONE lavori di RESTAURO e di sistemazione della chiesa parrocchiale <i>Alle Messe festive sarà attiva la Priorata dei Defunti</i>
LUNEDÌ 23 OTTOBRE <i>verde</i>	18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie
MARTEDÌ 24 OTTOBRE <i>verde</i>	18.00 – Ripabianca
MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE <i>verde</i>	18.00 – Casalalta
GIOVEDÌ 26 OTTOBRE <i>verde</i>	18.00 – Canalicchio, S. Fortunato: S. Messa 21.00 – Collepepe: S. Messa, Adorazione Eucaristica, Confessioni, Compieta, Reposizione eucaristica
VENERDÌ 27 OTTOBRE <i>verde</i>	18.00 – Collazzone, S. Michele
SABATO 28 OTTOBRE <i>rosso</i> SS. Simone e Giuda – festa <i>[Ritorno ora solare]</i>	17.30 – Gaglietole, Madonna delle Grazie 18.30 – Ripabianca <i>Alle Messe festive sarà attiva la Priorata dei Defunti</i>
DOMENICA 29 OTTOBRE <i>verde</i> XXX DOMENICA DEL T.O.	10.00 – Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe 17.30 – Casalalta <i>Alle Messe festive sarà attiva la Priorata dei Defunti</i>

AVVISI

- **Priorata dei Defunti:** le ultime due Domeniche di Ottobre ci saranno le *Priorate dei Defunti*, dove si potranno ritirare i lumini benedetti da portare sui cimiteri.
- **Orario Invernale SS. Messe:** dal 28 Ottobre l'Orario delle SS. Messe sarà:
 - Prefestive: Gaglietole, ore 17.30; Ripabianca, ore 18.30.
 - Festive: Collazzone, ore 10.00; Collepepe, ore 11.30; Casalalta, ore 17.30.
 - Feriali: ore 17.30.

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com

 @Parrocchietrecolli



UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa